

ENCHIAUSA & CIARBONET

Una "grande course" cicloalpinistica, in cui non manca nessuno degli ingredienti che fanno diventare una gita in MTB una grande esperienza di e in montagna. La lunga salita dai boschi ai pascoli agli ambienti glaciali, e le altrettanto lunghe discese, attraversando il rilassante Altopiano delle Munie e la severa Valle d'Apzoi, stretta contro la parete nord dell'Oronaye, ne fanno un itinerario di altissimo valore paesaggistico e tecnico.

Difficoltà tecnica salita / discesa	OC / OC (S3)
Dislivello complessivo	1.910 m
Sviluppo	34 km
Ciclabilità salita / discesa	75 / 85 %
Dislivello spinta o portage	350-400 m
Partenza	Campo Base

L'ITINERARIO

Dal Rifugio Campo Base si scende sulla strada principale verso Acceglio, si oltrepassa Chiappera e, al primo tornante, si imbecca il sentiero a destra, ampiamente segnalato, che seguendo le tacche gialle dei Percorsi Occitani conduce con un bel percorso vallonato alle **Sorgenti del Maira**, curiosamente correndo, nell'ultimo tratto, sul tracciato della condotta che porta l'acqua al bacino di Saretto, poco più in basso.

Dalle sorgenti, oltrepassata la sbarra del campeggio, si inizia a pedalare sulla strada ex-militare che, superata una coppia di tornanti, esce dal bosco in vista del lungo traverso che taglia le pendici di Punta Le Teste, il cui fondo può risultare difficile per la presenza di sassi scaricati sulla strada dalle slavine dell'inverno. Raggiunta la **Sorgente Pausa**, sull'esterno del primo tornante dopo il traverso, la strada affronta una serie di spettacolari svolte, sorretta da imponenti muri di sostegno, per sbucare sul pianoro delle **Grange Pausa**, dove il fondo, sul tracciato ex-militare, peggiora

notevolmente.

Si svolta quindi a sinistra (paline), rimontando, a volte con la bici al fianco, i dossi erbosi che conducono alla **Sorgente Baciasse**, ultimo punto-acqua, dove si lascia sulla destra il sentiero diretto al Colle del Sautron. Più avanti si ritrova la strada militare, qui mai completata e ridotta a sentiero, e se ne vede il percorso, ciclabile con buone gambe ed equilibrio, che taglia il pendio esposto a nord, con un lungo diagonale da destra a sinistra, in direzione di Punta Bessiè, e prosegue poi verso il **Passo della Cavalla** (2.539 m), sotto cui sorge una casermetta militare.



Si prosegue a sinistra, in discesa sulla scorrevole traccia che, inizialmente su terreno pietroso, poi su fondo prativo, attraversa lo splendido **Altopiano delle Munie** in direzione del **Lago d'Apzoi**. Nell'ultimo tratto la discesa si fa più impegnativa per la presenza di pietre smosse, ma si mantiene interamente ciclabile.

Si transita nei pressi del **Bivacco Bonelli** (2.323 m) e, al bivio successivo, si tiene la destra iniziando a risalire, stando alti sulla destra orografica della Valle d'Apzoi: la pendenza non eccessiva e il buon fondo rendono inaspettatamente pedalabile ai biker più allenati questo tratto, fin quando, a 2.500 metri circa, si incontra la morena dell'antico ghiacciaio, che il sentiero scavalca e percorre su sfasciumi e rocce rotte, impraticabili in sella. Sono circa 250 i metri di dislivello da percorrere con la bici in spalla; un ripida impennata consente di guadagnare con grande soddisfazione il **Colle di Enchiausa** (2.740 m), dove lo sguardo corre dalla repulsiva Nord dell'Oronaye ai pascoli della Valle di Enchiausa ed alla lontana Gardetta.

ENCHIAUSA & CIARBONET



L'inizio della discesa è decisamente ostico, con sassi e rocce poco stabili su cui (tentare di) far scorrere le ruote; per fortuna dura poco, ed inizia il divertimento su una discesa che, seppur sempre impegnativa, si può affrontare per la gran parte in sella. Lunghi traversi, inframezzati da qualche tornante, portano verso il fondo del vallone, dove confluisce il sentiero proveniente dal Colle Feuillas; ci si può ora distendere sull'ampia traccia, via via meno ripida, ma ora più pietrosa e mai banale, e, superata la breve risalita delle **Grange Gorra**, arrivare sulla militare a pochi metri dall'inizio della terza salita di giornata, la più semplice, verso il



Colle Ciarbonet (2.206 m); dalle Grange Gorra, volendo, si può seguire la stradina a sinistra che permette di risparmiare 50 metri di dislivello, perdendone però altrettanti di discesa su sentiero. La strada ex-militare, che si imbocca sull'esterno del tornante di quota 1.800 m circa, risale con buon fondo e pendenze moderate tra bellissimi pascoli fin sul valico, dove ci si tuffa in discesa sul versante opposto. La ciclabilità, per un biker di buon livello, è pressoché totale, ad eccezione del primo tratto, di solito piuttosto umido e rovinato dalle piogge e dal passaggio di animali, e nella breve risalita che si incontra circa a metà discesa.. Sempre all'ombra dei larici, si giunge alle **Sorgenti del Maira**, da dove, seguendo le tacche gialle del PO, si percorre a ritroso il sentiero dell'andata ritornando al Rifugio.

In collaborazione con

